

**Innovaetica SRL** - Startup innovativa a vocazione sociale riconosciuta  
contatti: innovaetica@gmail.com | +39 327 4419940



**Commissione Cultura, Scienza e Istruzione**

**Camera dei Deputati**

**Atto del Governo n. 366**

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno**

**17 gennaio 2017**

**Innovaetica SRL** - Startup innovativa a vocazione sociale riconosciuta  
contatti: innovaetica@gmail.com | +39 327 4419940

- **Chi siamo**

Patamu.com è una piattaforma per la tutela degli artisti, attualmente unico progetto della Startup Innovaetica SRL, riconosciuta come "startup innovativa a vocazione sociale", proprio in virtù dell'utilità sociale del progetto Patamu.

Patamu ha vinto nel 2011 il primo premio nella sezione "Arte, Media e Intrattenimento" del concorso "Inventare il Futuro" dell'università Alma Mater di Bologna, e nel 2012 il primo premio del "Fondo per la Creatività" della Provincia di Roma.

Attualmente la piattaforma conta circa **12.000 artisti iscritti** (il **15% degli artisti SIAE**) e circa **38.000 opere depositate**, ed il servizio principale consiste nel creare una prova d'autore per le opere depositate, in grado di garantire artisti e creativi in caso di plagio od uso scorretto delle proprie opere da parte di terzi.

Patamu ha sede in Italia e, **con orgoglio, può vantare di essere l'unica società al 100% italiana**, parallela alla SIAE, **che opera per la tutela dal plagio** e che vorrebbe operare anche sulla gestione delle royalties, ma che non può farlo perché la disciplina italiana non consente che tale attività venga svolta da società italiane.

- **Cosa facciamo – registrazione opere dell'ingegno**

Il servizio principale di Patamu è la tutela dal plagio delle opere d'arte. Grazie alla tecnologia della marcatura digitale, Patamu genera una prova di deposito per le opere che, in assenza di prove contrastanti antecedenti al deposito, diventa una prova d'autore valida a tutti gli effetti, ai sensi di legge, internazionalmente. In questo, Patamu si posiziona già oggi come soluzione alternativa al deposito delle opere presso la SIAE.

- **Cosa NON POSSIAMO fare – intermediazione del diritto d'autore**

Su richiesta dei suoi iscritti, Patamu – oltre alla registrazione delle opere - ha elaborato anche l'infrastruttura tecnologica necessaria per occuparsi di royalties. In Italia, tuttavia, la legge n. 366 del 1941, all'articolo 180, riserva alla SIAE l'attività di intermediazione del diritto d'autore. Patamu è, quindi, impossibilitata a svolgere tale attività e continuerà ad esserlo se la direttiva Barnier dovesse essere recepita come attualmente previsto dallo schema di decreto legislativo in oggetto.

La c.d. direttiva Barnier, infatti, prevede l'esistenza - accanto agli "Enti di Gestione Collettiva" come la SIAE - delle "Società di Gestione Indipendenti" (SGI), ovvero società private che possono occuparsi di diritto d'autore, operando liberamente in tutta Europa; la stessa direttiva, tuttavia, non impone all'Italia di mettere in discussione il monopolio SIAE per quanto riguarda l'intermediazione dei diritti d'autore, in quanto non interferisce con le modalità di gestione dei diritti in vigore nei singoli Stati membri. È per tale motivo che, nel recepire la direttiva, il decreto legislativo in oggetto ha disposto che i titolari dei diritti possano affidare a un organismo di gestione collettiva o a una entità di gestione indipendente di loro scelta la gestione dei loro diritti, restando tuttavia ferma

**Innovaetica SRL** - Startup innovativa a vocazione sociale riconosciuta  
 contatti: [innovaetica@gmail.com](mailto:innovaetica@gmail.com) | +39 327 4419940

**l'esclusiva SIAE per ciò che concerne l'intermediazione** degli stessi.

La relazione illustrativa al testo chiarisce, inoltre, che tale esclusiva vale in Italia, mentre **rimane ferma la possibilità per i titolari dei diritti d'autore di rivolgersi ad un organismo di gestione collettiva con sede in uno Stato membro diverso dall'Italia.**

- **Il paradosso**

Poiché alcuni stati hanno già permesso l'esistenza di queste "SGI", si sta creando il paradosso per cui una società, eventualmente con soci italiani, scegliendo di collocare all'estero la propria sede sociale, può competere liberamente con la SIAE in Italia, mentre la stessa società, qualora dovesse decidere di stabilirsi in Italia, non potrebbe competere con la SIAE.

Questo **paradosso, che il decreto legislativo nella versione attuale va a confermare**, entra palesemente **in conflitto con il principio di libera circolazione dei servizi** e le altre norme sul libero mercato del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e **danneggia gli operatori Italiani com Patamu**, che in Italia hanno deciso di stabilirsi anche con la speranza e l'obiettivo di creare posti di lavoro e di far crescere l'industria culturale italiana.

- **L'esposto all'Antitrust**

In considerazione della situazione, Patamu, nell'ottobre 2015, ha deciso di presentare un esposto all'Antitrust in cui si dichiarava che "la possibilità per soggetti stranieri – o stabiliti all'estero – di riscuotere le royalties nel mercato italiano ingenera una lesione concorrenziale nei confronti dei soggetti italiani che non sono legittimati (stante il divieto di cui all'art. 180 l.d.a.) ad esercitare l'attività di gestione collettiva dei diritti in forma associativa o societaria, salvo che non decidano di stabilirsi all'estero."

Il 6 Giugno 2016, a distanza di otto mesi dal deposito [dell'esposto](#), l'Antitrust si è espressa sulla questione, con un [parere](#) alle Camere e al Governo, in cui si afferma, tra l'altro, che:

"Il valore e la ratio stessa dell'impianto normativo europeo risultano gravemente compromessi dalla presenza, all'interno dell'ordinamento nazionale, di una disposizione ormai isolata nel panorama degli ordinamenti degli Stati membri, che attribuisce ad un solo soggetto (SIAE) la riserva dell'attività di intermediazione dei diritti d'autore. (...) L'Autorità rileva che in un contesto economico caratterizzato da profondi cambiamenti tecnologici **la mancata apertura del mercato nazionale della gestione dei diritti limita la libertà d'iniziativa economica degli operatori e la libertà di scelta degli utilizzatori**. Il mantenimento del monopolio legale appare, infatti, in contrasto con l'obiettivo di rendere effettiva la libertà dei titolari del diritto di effettuare una scelta tra una pluralità di operatori in grado di competere con l'incumbent senza discriminazioni. **Il regime di riserva delineato dall'articolo 180 LDA, peraltro, esclude la possibilità per organismi alternativi alla SIAE di operare in ambito nazionale, costringendoli a stabilirsi presso altri Stati membri** per sfruttare le opportunità offerte dalla Direttiva in parola. È pertanto compito del Legislatore

**Innovaetica SRL** - Startup innovativa a vocazione sociale riconosciuta  
contatti: innovaetica@gmail.com | +39 327 4419940

italiano individuare criteri di attuazione della Direttiva compatibili con un adeguato grado concorrenziale del mercato interno, che garantiscono, nel contempo, la concorrenza fra una pluralità di collecting societies stabilite nel territorio italiano e un'adeguata tutela dei titolari dei diritti."

- **Le conseguenze del quadro normativo attuale – la fuga all'estero**

Purtroppo, nonostante il parere dell'Antitrust, il quadro normativo sembra essere confermato e dal Governo non è arrivata alcuna risposta.

Le conseguenze di questo stato di cose sono allarmanti.

L'assenza di competizione reso la **SIAE un organismo poco trasparente**, rallentato, non attento alle necessità dei propri iscritti. Eppure, è proprio per scongiurare queste situazioni che è stata adottata la sezione della Barnier che parla di governance.

L'impossibilità di svolgere alcune attività pesa economicamente su società come Patamu, che nonostante gli ottimi risultati nel campo della tutela dal plagio, presenta difficoltà ad attrarre investitori, che preferiscono investire sulle analoghe società estere perché queste possono operare in Italia in competizione con la SIAE, mentre Patamu non evidenzia prospettive di crescita sul lato royalties poiché il monopolio ha effetto solo su quest'ultima.

Da ciò discendono, inoltre, inevitabili difficoltà nello stabilizzare collaboratori, così come il rischio che realtà come Patamu debbano vedersi costrette, come extrema ratio, a stabilirsi all'estero.

- **La mia storia. La storia di Patamu**

Purtroppo, Patamu ha già ricevuto un ingente danno economico dalla situazione: investitori italiani hanno preferito investire su società simili fondate da italiani in altri paesi UE e non, in grado di fornire ai propri clienti un servizio completo per la gestione dei diritti d'autore.

Nonostante io, Adriano Bonforti, fossi ricercatore e residente all'estero, ho voluto fortemente che il progetto Patamu venisse fondato in Italia. Per farlo, ho lasciato il mio lavoro da ricercatore nel gennaio 2016, dopo 3 anni, per dedicarmi a tempo pieno a Patamu. Paradossalmente, se avessi stabilito l'attività all'estero, dove risiedevo e lavoravo, Patamu avrebbe potuto operare in Italia anche sulla riscossione delle royalties, senza incontrare alcun ostacolo.

**La partita più importante, quindi, che con la discussione su questo provvedimento oggi si gioca, è sul voler dare o meno al Paese un ruolo di primo piano nell'ecosistema delle imprese culturali.** Mantenendo invariata la rotta attuale, purtroppo, le imprese italiane sono destinate a soccombere rispetto a quelle stabilite all'estero, od a trasferirsi altrove.

**Innovaetica SRL** - Startup innovativa a vocazione sociale riconosciuta  
contatti: [innovaetica@gmail.com](mailto:innovaetica@gmail.com) | +39 327 4419940

- **Le 28.000 firme per la petizione su [change.org](https://www.change.org) e la lettera aperta al Ministro Franceschini**

Segnalo infine che, come fondatore di Patamu ho lanciato una [petizione su change.org](https://www.change.org) per chiedere l'abolizione del monopolio SIAE (non della SIAE) che ha raccolto ad oggi più di 28.000 firme. Ho pubblicato inoltre, sempre su [change.org](https://www.change.org), un [videomessaggio](#) ed una [lettera aperta](#) al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, entrando nel merito del decreto legislativo in oggetto ed evidenziandone i punti che andrebbero a danneggiare gli artisti.

- **Link utili**

Esposto di Patamu all'antitrust:

[www.patamu.com/it/in-italia/item/281](http://www.patamu.com/it/in-italia/item/281)

Parere dell'Antitrust inviato alle Camere ed al Presidente del Consiglio:

<http://juriswiki.it/news/il-parere-dell-agcm-sul-mercato-dei-diritti-d-autore-e-sulla-questione-del-monopolio-siae>

Nostra petizione su [change.org](https://www.change.org) per abolire il monopolio SIAE:

<https://www.change.org/aboliamomonopoliosiae>

Lettera aperta al Ministro Franceschini sull'attuazione della direttiva cosiddetta Barnier:

<https://www.change.org/stopmonopoliosiae>

Videomessaggio al Ministro Franceschini:

[www.youtube.com/watch?v=NgHv6zsTikY](http://www.youtube.com/watch?v=NgHv6zsTikY)

Osservatorio per la direttiva Barnier sul sito Patamu.com:

[www.patamu.com/osservatoriobarnier](http://www.patamu.com/osservatoriobarnier)